

## RISPOSTE A QUESITI:

**Q 1)** Si richiede documentazione più dettagliata come descrizione tecnica, planimetrie, schemi a blocchi, schemi elettrici unifilari e quelli di dettaglio in particolare per:

- a. Foglio di **CME CO CC Bolzano** = carabinieri Bolzano, centrale e operativa
- b. Foglio di **CME CO CC Egna** = carabinieri Egna, centrale e operativa
- c. Foglio di **CME CO PS Bolzano** = Polizia Bolzano, centrale e operativa
- d. Foglio di **CME SC BZGUE** = Sistema Centrale di gestione targhe (EGNA)
- e. Per tutte le **Centrali operative** oggetto di gara.

**R 1)** Come già risposto ad altro quesito, non si dispongono delle planimetrie dei locali dove dovranno essere installati gli apparati visualizzazione e/o registrazione. Non esistono schemi a blocchi e/o schemi unifilari in quanto non ci sono impianti TVCC esistenti presso i CC Bolzano, CC Egna, PS Bolzano, SC BZGUE. Per gli altri Comuni, in particolare Laives e Vadena, come già risposto ad altro quesito non si ritiene opportuno divulgare pubblicamente la documentazione tecnica di un impianto per ragioni di sicurezza. Le ditte concorrenti hanno sempre la facoltà di recarsi presso i Comuni interessati e richiedere un sopralluogo presso i locali interessati e prendere visione della documentazione tecnica, in particolare del codice SLC della licenza del VMS Milestone installato presso il Comune di Laives.

**Q 2)** Si suppone che per le sedi sopra indicate, così come per tutte le CO oggetto di gara, ci siano le condizioni adeguate (di spazio e atmosferiche) atte a fornire la migliore soluzione impiantistica. Si prega di chiarire.

**R 2)** Ribadito quanto già risposto al punto 1 riguardo la possibilità di effettuare i sopralluoghi presso i Comuni e FF.OO. interessate, l'adeguatezza degli spazi e delle condizioni atmosferiche, dipende dalla soluzione impiantistica che si vuole proporre. I Comuni hanno comunque dei locali CED potranno essere installati gli apparati di gestione del sistema di videosorveglianza. Nel caso in cui non si ritengano idonei i locali esistenti, sarà compito del Comune individuare e mettere a disposizione gli spazi idonei.

**Q 3)** Nel caso di necessità di adeguare il palo tramite innalzamento dello stesso, si chiede se tutti gli oneri di asseverazione statica ed i relativi permessi siano a carico del comune interessato. Si prega di chiarire.

**R 3)** L'utilizzo dei pali esistenti individuati nel progetto è già stato autorizzato dai Comuni.

**Q 4)** Sempre nel caso di adeguamento del palo si chiede di chiarire, in caso di esito negativo del certificato di idoneità statica, l'acquisto di un eventuale nuovo palo (e relative opere civili) idoneo a quanto richiesto a chi rimane in carico?

**R 4)** I pali esistenti individuati nel progetto sono di proprietà dei Comuni ed il loro utilizzo è già stato autorizzato. Essendo 18 i Comuni coinvolti nel progetto, ciascuno con propri regolamenti, l'eventuale richiesta da parte di uno o più di essi della asseverazione statica sarà a carico della ditta appaltatrice in linea con quanto precisato nell'elaborato progettuale "6 - Computo metrico estimativo e quadro economico": " .... saranno a carico dell'impresa aggiudicataria tutti gli oneri e gli interventi necessari per rendere l'impianto completo e funzionante in tutte le sue parti "chiavi in mano" ".

**Q 5)** In riferimento ai documenti “postazione di installazione” (3.1-3.18) del progetto esecutivo, è richiesta, per ogni telecamera, la fornitura di energia elettrica *“proteggendo la linea di alimentazione con un interruttore magnetotermico a riarmo automatico”*:

a. Si suppone, nel caso tale interruttore magnetotermico a riarmo automatico debba essere alloggiato in un quadro esistente, che gli oneri di certificazione dello stesso quadro siano a carico del comune. Si prega di chiarire.

b. Si richiede la distanza media dal punto di consegna di energia ai fini del dimensionamento delle linee.

**R 5)** a. Si ribadisce quanto già espresso nell’ progettuale "6 - Computo metrico estimativo e quadro economico": *"E' da ritenersi .... esclusa una revisione dei prezzi sulla base delle sopravvenute difficoltà di esecuzione. Tanto sia perché il corrispettivo viene contrattualmente convenuto per l'intera opera, ad impianto funzionante (dal trasporto alla messa in opera), sia perché il prezzo si intende fisso ed invariabile, restando a carico dell'aggiudicatario ogni rischio connesso"*.

b. Ogni Comune ha provveduto a portare la corrente in prossimità dei punti di installazione delle telecamere. Il quadro di alimentazione delle postazioni di installazione dovrà essere realizzato ex-novo come del resto previsto nel computo metrico delle singole postazioni sotto la voce Componenti accessori per il montaggio delle telecamere per rendere l'impianto completo e funzionante in tutte le sue parti a regola d'arte (es. quadro elettrico, armadio contenimento apparati, interruttore autoriamante, alimentatori, cavi, ecc.). La ditta avrà l'onere di portare l'alimentazione agli apparati dal punto di fornitura dell'energia messo a disposizione dal Comune. L'eventuale manomissione di quadri esistenti allo scopo di inserire un interruttore di protezione della linea di alimentazione, comporterà una nuova certificazione a carico della ditta appaltatrice.

**Q 6)** In riferimento al Progetto esecutivo del comune di Vadena 3.18, per quanto riguarda le postazioni Vadena PR2 e Vadena PR3, ci sono tre telecamere da installare in PR2 con tre telecamere da integrare in PR3 e tutte dovrebbero trasmettere con un unico CPE, come scritto in 3.18 a pag. 8-9 di 11. Quanto descritto nel documento 3.18 però non combacia con il computo metrico di gara dove sia in PR2 che in PR3 ci sono sia uno switch a 4 porte 10/100 BaseT + 1 sfp che una CPE Wireless per ogni postazione di ripresa. Si prega di chiarire.

**R 6)** L'osservazione è corretta ma si osserva come nel Computo Metrico siano previste n.2 CPE Wireless in misura superiore rispetto a quanto descritto nel documento “Postazioni di installazione” di Vadena, senza alcuna penalizzazione economica per le ditte concorrenti. Si ribadisce comunque ancora una volta quanto riportato nell'alaborato progettuale “6 – Computo metrico estimativo e quadro economico”: Prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllarne le voci e le quantità attraverso l'esame degli elaborati progettuali e pertanto di formulare l'offerta medesima tenendo conto di voci e relative quantità ritenute eccedenti o mancanti. L'offerta deve tenere quindi conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dell'opera secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile.

**Q 7)** Si richiede se sia possibile utilizzare la rete dei Vigili del fuoco di Vadena, per le postazioni PR2 e PR3, e quale banda sia disponibile.

**R 7)** La risposta è negativa.

In considerazione della complessità e della vastità dell'intervento in progetto, quest'ultimo non deve essere letto in maniera “rigida” in termini di quantità e qualità degli apparati/sistemi che si

vogliono fornire ed installare. Anzi, lo scopo è proprio quello di lasciare spazio a soluzioni tecnologiche innovative. Non a caso nella "Relazione specialistica" viene riportato quanto segue: *Di seguito vengono descritte le prestazioni e le funzionalità tecniche che devono possedere i due sistemi precisando che, tutte le volte che sarà indicato il nome e la tipologia di un prodotto, con la menzione della specifica casa costruttrice, o le specifiche tecniche saranno riconducibili ad un determinato prodotto, esso sarà fatto al solo scopo di fornire elementi inconfutabili del prodotto che si vuole descrivere. Le ditte concorrenti, partecipanti alla gara d'appalto, dovranno fornire sistemi e apparecchiature aventi le caratteristiche tecniche simili e/o superiori in grado di assicurarne la medesima funzionalità d'uso.*

Ciò che poi si vuole premiare/verificare è che le ditte propongano delle soluzioni tecnologiche pensate non solo a tavolino, o sulla carta, ma siano conseguenti anche e soprattutto a sopralluoghi (comunque facoltativi perché è praticamente "impossibile" coordinarli per tutte le ditte su tutti i 18 Comuni). E' bene che le situazioni siano verificate prima in quanto l'appalto è "a corpo" e l'impianto deve essere consegnato completo e funzionante in tutte le sue parti "chiavi in mano".